

NELLA GRANDE MELA MICAM, MIPEL E LE PIÙ IMPORTANTI FIERE DEL SETTORE

Il meglio del made in Italy balla e sfila a New York

dall'inviato LUISA CIUNI

— NEW YORK —

TRASFERTA a New York di Made In Milano, l'insieme di fiere e manifestazioni della moda che dal mese prossimo, tutte ben sincronizzate fra loro, offriranno ai buyer stranieri in arrivo nella nostra città la maggiore offerta fieristica di moda del mondo.

Con il tavolo della moda regionale, rappresentato da **Giovanni Bozzetti**, la camera di Commercio e Camera della Moda (rappresentata dal presidente onorario Beppe Modenese) sono arrivate nella grande mela tutte le manifestazioni pronte a esibirsi il prossimo mese, ossia Mido, Mipel, Micam, Plus size, Milano vende Moda, Milano Unica, Proposte Si (la fiera della sposa) e White che sono state presentate negli Usa da Bozzetti stesso e da Michele Perini, presidente della Fiera.

Nella trasferta americana sono rappresentate anche la Scala che oggi offrirà un balletto nel corso di un galà, la linea Star Chic di Simona Ventura e la moda di Raffaella Curriel. Entrambe stasera sfileranno per gli americani. Qual è il senso della trasferta? Come ha spiegato Bozzetti, promuovere all'estero l'unitarietà e la sincronia delle fiere milanesi è sempre più importante.

Nella nostra città, infatti, si verrà a trovare la maggiore offerta fieristica della moda di tutto il mondo ed è bene che i buyers lo sappiano. Nonostante la crisi, il mercato americano è sempre uno sbocco importante per il made in Italy. Così, come punto intermedio di un giro di promozione mondiale è stata scelta New York.

Il giro seguirà poi negli Emirati e in India.

Un altro fattore ha poi contribuito a questa trasferta americana. La necessità - mutuata della crisi economica che seguì l'attentato alle 2 torri - di portare in giro le proprie proposte. Infatti una parte dei department store ha tagliato le spese di viaggio dei suoi compratori. Gioco forza, allora portare le proposte italiane in Usa sia per proseguire nella promozione sia per venire incontro a quelle realtà che, incoraggiate, continueranno a comprare italiano e magari riprenderanno a venire in Italia, dopo la crisi economica.

IN TAL SENSO si è rivelato indispensabile l'aiuto della Camera di Commercio e di Promos che ha fatto incontrare alla delegazione italiana quante più realtà produttive Usa possibile. Perché il viaggio consiste non solo nel galà in cui stasera si farà conoscere al pubblico di New York il ballo e la moda italiane e, nello specifico, proprio milanesi, ma anche nei vari incontri promossi fra compratori e realtà economiche che promuovono affari e conoscenze.

Insomma il tavolo lombardo si muove in tre direzioni: la prima e più importante è l'offerta per i compratori di un insieme di fiere sincronizzate che permette di fare seri risparmi di scala nelle trasferte e di vedere in breve tempo il meglio del made in Italy. Secondo la promozione non solo della moda italiana ma anche del way of life del nostro paese, terzo la promozione del sistema di pmi all'estero, sempre più necessario in un momento come questo.

«La missione imprenditoriale organizzata a New York da Promos - ha detto il segretario generale della Camera di Commercio Pier Andrea Chevallard - rappresenta un appuntamento di fondamentale importanza nelle strategie di internazionalizzazione e di marketing territoriale del tessuto imprenditoriale lombardo».



Beppe Modenese, **Giovanni Bozzetti**, Michele Perini, Patrizio Fiombo a New York

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.